

VERBALE DEL CONSIGLIO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI, DEL GIORNO 26 SETTEMBRE 2011

Il giorno 26/09/2011 alle ore 16:40 si è riunito il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nell'Aula A del Dipartimento di Fisica per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione del verbale del Consiglio del 12/9/2011;
- 3) Presa d'atto dell'impegno didattico per l'a.a. 2010/11, dell'attività svolta per l'a.a. 2009/10 e dichiarazioni relative ad anni precedenti;
- 4) Argomenti delegati alla Giunta di Facoltà;
- 5) Proposta di istituzione ed attivazione di Tirocini Attivi Formativi transitori per la Scuola Secondaria di I e II grado;
- 6) Proposta di adesione al progetto d'Ateneo per il sostegno dei fuori corso ed iscritti al II anno inattivi;
- 7) Affidamento di insegnamenti vacanti ed apertura di nuove vacanze per l'a.a. 2011/2012;
- 8) Supporto ad attività didattiche da parte di dottorandi e assegnisti di ricerca
- 9) Convenzioni per Tirocinio di Orientamento e Formazione da stipulare;
- 10) Pratiche studenti;
- 11) Varie (progetto di tutorato didattico per l'insegnamento della Matematica nel CdS in Scienze Biologiche)

Presiede il prof. P. Spinelli, funge da Segretario la Prof.ssa N. Archidiacono.

Il Preside comunica che l'assemblea è legalmente costituita (totale n. 286, presenti n. 110, giustificati n. 90, ingiustificati n. 86, numero legale n. 99)(All. A).

1) Comunicazioni;

Il Preside comunica che è stata operata un'ulteriore revisione della LM 11 in risposta a rilievi del CUN sopraggiunti.

Quindi riferisce sui lavori della "Commissione mista SA-CdA ripartizione dei fondi per il "Miglioramento della Didattica". La somma a disposizione è pari a 1.350 M€(fondi 2010 e 2011). Sono stati discussi due criteri possibili per la ripartizione tra le Facoltà: criterio "storico" usato sino al 2009 e criterio basato sulla distribuzione del FFO del 2010. Secondo il primo per la Facoltà di Scienze la quota prevista sarebbe di circa 170 k € il criterio tiene conto del numero dei corsi di studio, degli studenti in corso, degli studenti fuori corso, e del rapporto studenti / docenti. In base al secondo criterio la quota sarebbe di circa 145 k €: in questo caso il criterio tiene conto del numero dei corsi e degli studenti con almeno 5CFU acquisiti /anno, quindi, per tutti gli studenti, del rapporto tra CFU acquisiti nell'anno /CFU previsti, e infine del rapporto studenti/ docenti.

Purtroppo nel nostro caso il rapporto dei CFU acquisiti da ogni studente/CFU previsti nell'anno è dell'ordine del 32% su una media nazionale del 44%, ma è migliore per le Facoltà di Biotecnologie, Giurisprudenza, Medicina, Lettere, Scienze della Formazione. Pertanto il secondo criterio ha penalizzato la Facoltà di Scienze. Il Preside riferisce di essersi adoperato in Commissione per far mediare i criteri almeno per quest'anno per attenuare gli effetti di una transizione ad un nuovo regime in un momento di estrema riduzione delle risorse: ciò porterebbe la quota di Facoltà a circa 158 k€ Nel SA prossimo questa proposta, fatta propria dalla Commissione, sarà portata in discussione.

Inoltre egli riferisce che per costituire il fondo per la retribuzione dei Ricercatori è stato proposto in Commissione di congelare per ciascuna Facoltà una frazione della quota spettante pari al numero di Ricercatori afferenti moltiplicata per 6 (numero medio presunto di CFU per ogni corso affidato), quindi moltiplicato per 100€ (retribuzione per CFU) ed infine divisa per due (incarichi del I semestre). Queste somme (per la Facoltà di Scienze è dell'ordine di 35.000€) potranno essere reintegrate in base alle decisioni del CdA riguardo il bilancio d'Ateneo 2011 e comunque andranno ricalcolate con precisione appena sarà

pronto il regolamento per la retribuzione degli incarichi che stabilirà le soglie ed i tetti di CFU retribuibili, nonché la quota per CFU.

Il Preside conclude dicendo che occorrerà necessariamente mettere in atto iniziative per recuperare questi rapporti inferiori alle medie nazionali e si incarica di convocare a breve su questo i Presidenti del CdI e la Commissione didattica paritetica.

2) Approvazione del verbale del Consiglio del 12/9/2011;

Il verbale del 12/9/2011 è sul sito WEB di Facoltà da diversi giorni e disponibile in forma cartacea sul tavolo della Presidenza: posto in votazione è approvato all'unanimità.

3) Presa d'atto dell'impegno didattico per l'a.a. 2010/11, dell'attività svolta per l'a.a. 2009/10 e dichiarazioni relative ad anni precedenti;

Non sono pervenute dichiarazioni.

4) Argomenti delegati alla Giunta di Facoltà;

Il Preside riferisce che la Giunta ha concesso i seguenti N.O. per attività didattica fuori Facoltà ai docenti:

Nulla osta

Nome	Settore	Insegnamento	CFU	Facoltà
ARDIMENTO P.	ING-INF/05	Ingegneria del software + Lab.	9+3	Scienze II (TA)
DEBELLIS L.	BIO/09	Nutrizione applicata	3	Agraria
PANI G.	INF/01	Fondamenti dell'informatica	6	Scienze II (TA)
ROSSANO V.	INF/01	Progettaz. e produz. multimediale + Lab.	9+3	Scienze II (TA)
GARAVELLI A.	GEO/06	Diagnostica appl. ai Beni Culturali	9	Lettere e Filosofia
LABIANCA A.	MAT/07	Meccanica razionale	6	Politecnico Bari

La Facoltà ne prende atto favorevolmente.

5) Proposta di istituzione ed attivazione di Tirocini Attivi Formativi transitori per la Scuola Secondaria di I e II grado;

Il Preside relaziona brevemente sul Tirocinio Formativo Attivo(TFA) come previsto dal DM 249; esso è un corso di preparazione all'insegnamento di durata di un anno, pari a 60 CFU, istituito presso una Facoltà Universitaria sede amministrativa del corso, cui fanno capo tutte le attività didattiche di seguito elencate:

- Scienze dell'Educazione per 18 CFU (per le Scuole Secondarie di I grado si tratteranno Didattica e Pedagogia Speciale e Pedagogia Sperimentale - settori M-PED/03 e 04, mentre per le Scuole Secondarie di II grado si tratteranno di Pedagogia Generale e Sociale, Storia della Pedagogia -settori M-PED/01 e 02)
- Didattiche disciplinari con Laboratorio e Laboratori pedagogici-didattici per 18 CFU (erogate dalle Facoltà specifiche di riferimento)
- Tirocinio a scuola per 19 CFU (375h di cui 75 per disabili)

d) Relazione finale di tirocinio per 5 CFU.

L'organizzazione è demandata al "Consiglio di Corso di Tirocinio" costituito da:

tutti i docenti e ricercatori incaricati di attività didattiche nel corso

due rappresentanti di "tutor coordinatori" (designati dai dirigenti scolastici)

due dirigenti scolastici che ospitano i tirocini (designati dal USR)

un rappresentante degli studenti

Il Presidente è un docente universitario del corso.

L'attività presso le scuole è affidata a *tutor* e *tutor coordinatori* (questi ultimi curano i rapporti con le Facoltà) distaccati dalle scuole e designati dai dirigenti scolastici.

Alla fine il tirocinante presenta una relazione (il supervisore è un docente universitario) e sostiene un esame, quindi consegue l'abilitazione.

Il Preside elenca i Tirocini approvati per la Facoltà di Scienze 21/9/11 dal Coordinamento dei Delegati alla didattica dei Rettori pugliesi e dai Presidi delle Facoltà pugliesi di Scienze della Formazione.

Per la Scuola Secondaria di I grado si ha il seguente corso tirocinio:

A059 - Matematica e Scienze

Per le Scuole Secondarie di II grado si hanno i seguenti corsi tirocinio:

A013 - Chimica e tecnologie chimiche

A038 - Fisica

A042 - Informatica

A047 - Matematica

A048 - Matematica Applicata

A049 - Matematica e Fisica

A060 - Scienze Naturali, Chimica, Geografia e Microbiologia

Il Preside precisa che questi tirocini saranno svolti in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione e di altre Facoltà dell'Ateneo che hanno manifestato interesse a contribuire alle attività didattiche, come nell'All.5A trasmesso dall'Ateneo, oltre che con le Scuole individuate dal USR.

La Prof.ssa Sabbatini chiede spiegazioni sulla durata del mandato del Presidente del Consiglio di Tirocinio.

Il Preside risponde che egli si è attenuto al regolamento previsto dalla DM 249 per fornire i ragguagli sull'organizzazione di questi tirocini: questi sono per ora transitori in attesa dell'entrata in funzione delle lauree abilitanti, seguite dai TFA definitivi descritti nel DM.

La Prof.ssa Raguso chiede se i referenti possano essere integrati visto che necessariamente il Consiglio si riferisce ad una fase organizzativa definitiva mentre questi TFA sono transitori. Ritiene che sia opportuno aumentare il numero dei referenti e si dichiara disponibile a far parte di quello di Matematica.

La Prof.ssa Palmieri sottolinea che la decisione sui nominativi deve essere collegiale e ritiene sia necessario un pronunciamento del Consiglio di Dipartimento.

La Prof.ssa Favia ricorda che nelle discussioni tra i presidenti di CdI è stato fatto anche il nome del prof. De Tullio per il TFA nella Classe A 060 a supporto della referente principale, Prof.ssa A.M. Fornelli.

Il Preside, non si dichiara contrario ad eventuali integrazioni, ma precisa che i referenti non sono affatto da confondersi con i componenti di un Consiglio di Corso di Tirocinio che deve ancora essere istituito (e non è chiaro se sarà analogo a quello dei TFA definitivi): essi sono soltanto colleghi individuati allo scopo di fungere da persone di raccordo tra le Facoltà coinvolte e l'Ateneo e l'USR nella fase iniziale dell'organizzazione dei TFA transitori, sino a quando non saranno costituiti i consigli o organismi ufficiali deputati alla gestione degli stessi. Per cui ciascuna Facoltà ora ha individuato i propri: nel caso delle Facoltà che collaborano con quelle individuate come sedi del TFA, questi referenti collaboreranno con quello principale della Facoltà individuata come sede. Non c'è problema comunque a coinvolgerne più d'uno a supporto di quello principale nell'ambito della medesima Facoltà (per esempio per motivi di specificità disciplinare specialmente appunto nelle classi "interdisciplinari") ma è sempre opportuno proprio per questo motivo che vengano individuati dalle strutture che si incaricheranno di organizzare i TFA. Per ora all'Ateneo è sufficiente comunicare un referente per ogni Facoltà.

Lo Studente Sig. Aquilino chiede spiegazioni sulla relazione del TFA con le LM abilitanti: il Preside precisa che queste nuove LM prevedono un TFA finale per essere abilitanti, mentre questi TFA transitori sono aperti

attraverso selezione a laureati di provenienti dai corsi di laurea attuali (specialistiche, magistrali, antecedenti al DM 509) e a laureati che hanno frequentato la SSIS senza aver ancora svolto i tirocini.

Il Prof. F. Altomare si chiede se i posti messi a disposizione tengono debitamente conto proprio di questi ultimi laureati che non dovrebbero accedere tramite selezione ma direttamente.

Il Preside conclude rimarcando che ci sono indicazioni sui posti che saranno messi a concorso ma ancora diverse incertezze sui numeri effettivi: si attendono note chiarificatrici sui bandi, la tempistica e su tutti questi aspetti. Terminata la discussione il Preside passa alla votazione sulle proposte di istituzione ed attivazione dei TFA illustrati, di cui alcuni in collaborazione con altre Facoltà dell'Ateneo come esplicitato nell'All.5A.

Per la Scuola Secondaria di I grado si approva all'unanimità:

A059-Matematica e Scienze per la quale si confermano 60 posti disponibili e come referente il prof. M. Pertichino

Per le Scuole Secondarie di II grado si approvano all'unanimità:

A013 - Chimica e tecnologie chimiche per la quale si confermano 30 posti disponibili e come referente la prof.ssa P.L. Cosma

A038 - Fisica per la quale si confermano 30 posti disponibili e come referente il prof. A.Garuccio

A042 – Informatica per la quale si confermano 30 posti disponibili e come referente principale il prof. F. Tangorra

A047 - Matematica per la quale si confermano 30 posti disponibili e come referente principale il prof. M. Pertichino

A048 - Matematica Applicata per la quale si confermano 30 posti disponibili e come referente il prof. M. Pertichino

A049 - Matematica e Fisica per la quale si confermano 60 posti disponibili e come referente principale il prof. M. Pertichino

A060 - Scienze Naturali, Chimica, Geografia e Microbiologia per la quale si confermano 30 posti disponibili e come referente principale la prof. A.M. Fornelli.

La Facoltà intende avvalersi della collaborazione della Facoltà di Scienze della Formazione per l'erogazione dei crediti dell'ambito "Scienze dell'Educazione".

Integrazioni e/o sostituzioni per quanto riguarda i referenti (principali ed associati) oltre a quelli indicati nel corso della discussione saranno attuate in base alle indicazioni che proverranno ancora dalle Facoltà associate e dai dipartimenti.

6.Proposta di adesione al progetto d'Ateneo per il sostegno dei fuori corso ed iscritti al II anno inattivi;

Il Preside chiede che per analogia, in coda alla discussione di questo punto, si inserisca il progetto delle prof.sse Raguso e Verroca adesso incluso nelle "varie": la proposta viene approvato con un voto contrario.

Il Preside illustra il Progetto d'Ateneo (inserito sul sito WEB di Facoltà, All.6) per il sostegno dei "fuori corso" e degli iscritti al II anno inattivi proposto dalla Commissione Orientamento e Tirocini d'Ateneo di cui è presidente il prof. V. Picciarelli.

In base alla valutazione presente nel progetto gli studenti "fuori corso" sono il 37% del totale (media nazionale 33%) mentre gli "inattivi" (cioè con nessuno CFU acquisito nell'anno di iscrizione) sono dal 20% al 33%. Si potrebbe attingere per la realizzazione del progetto alle risorse della L. 390/91, oltre che a risorse del MIUR (per esempio borse di tutorato), o a finanziamenti erogati in futuro da enti pubblici.

Il programma si svolge in varie fasi:

-acquisire i dati dal CSI per mappatura del fenomeno

-monitorare le attività svolte dalle Facoltà

-attivare programmi di tutorato per un campione di studenti

-creare un archivio di attività di tutorato (anche video) utile per tutti gli studenti

L'organizzazione dovrebbe essere basata su un gruppo di lavoro per ogni Facoltà (Commissione Didattica) coordinato a livello centrale dal delegato del Rettore e dai responsabili dei vari gruppi di lavoro.

Vengono precisati i costi per ogni attività:

-acquisizione dei dati dal CSI (50 h per 1.500 €)

-analisi statistica del DAFG (100 h per 3.000€)

-coordinamento del servizio di consultazione (2250 h per 37.000€) per studenti "fuori corso" ed "inattivi"

- individuazione del campione di studenti (3000 in tutto l'Ateneo)
- erogazione di attività programmate (2250 h per 75.000€)
- video-registrazione degli interventi frontali (per 20.000€)
- spese varie per 2600 €

Il totale dei costi è di 140.600 € di cui il 30% cofinanziato dalle Facoltà che aderiscono: pertanto il Preside stima che per la Facoltà di Scienze MM FF NN si tratti di circa 4000 € e di un contributo dalla L.390 di circa 10.000€

Egli conclude che la Giunta ha espresso forti perplessità sul progetto in quanto le spese per CSI, DAFG o comunque riferite ai servizi dell'Ateneo non appaiono ben motivate, per cui l'adesione al progetto dovrebbe essere subordinata alla cancellazione delle stesse; inoltre l'intervento sugli studenti non appare abbastanza radicale perché ne intercetta un numero relativamente molto basso, con un impegno di spesa riferito ai costi orari che sembra elevato e distribuito sulle varie attività in modo non funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Il Prof. Picciarelli interviene a relazionare sul progetto con dettagli più specifici sintetizzando il testo dello stesso, mettendone in evidenza l'importanza ai fini degli obiettivi indicati e l'opportunità di far convergere tutte le azioni di recupero di studenti fuori corso e di studenti inattivi in un'unica iniziativa.

Viene aperta la discussione.

La Prof.ssa Cavallaro ritiene che i compensi previsti siano eccessivi, anche dal confronto con i compensi erogati al personale Docente e Ricercatore per attività aggiuntive.

Il Prof. L. Lapiana sottolinea che l'impegno di spesa è eccessivo e si chiede se sia giustificato dal valore così elevato degli studenti fuori corso e inattivi. Inoltre esso è sicuramente eccessivo se confrontato con il compenso stabilito per i Ricercatori che si assumono incarichi aggiuntivi.

Il Prof. G. Eramo sottolinea che il fenomeno degli studenti fuori corso e inattivi non è azzerabile, pertanto ritiene pretestuoso definire questo intervento come straordinario, cioè "una tantum". Il monitoraggio ed il recupero dovrebbe essere continuo e articolato nel tempo.

Il Prof. A. Pompili concorda con la valutazione che i costi sono eccessivi.

La Prof.ssa L. D'Accolti al di là dei costi eccessivi, ritiene inappropriata per le Facoltà tecnico-scientifiche le modalità di svolgimento del progetto.

Il Prof. V. Picciarelli spiega che il monitoraggio è un'operazione che si farà "una tantum" per individuare le criticità per poterle correggere e fornire uno strumento alle Facoltà e ai CdS per le iniziative successive.

Il prof. Pazzani ritiene che questo tipo di analisi giusta e utile non richiede un apparato così costoso: infatti ogni CdS attraverso semplici interrogazioni al computer può individuare le criticità che sono specifiche e in gran parte non trasferibili sul altri CdS.

La Prof.ssa A. Lanza riconosce la validità dello spirito del progetto, ma ritiene che il recupero e la diminuzione di questa tipologia di studenti possa avvenire attraverso il miglioramento dell'organizzazione e un miglior orientamento per gli studenti che si immatricolano.

Il Prof. G. Palazzo concorda che il problema può trovare una soluzione nel miglioramento dell'organizzazione dei CdS, e ritiene che impegnare una cifra così consistente su un progetto di questo tipo a scapito del fondo del miglioramento della didattica già depauperato, con conseguenze negative proprio sull'organizzazione ed efficienza, non sia certamente opportuno.

Lo studente Sig. Cassano afferma che gli studenti sono soddisfatti che ci si faccia carico degli studenti fuori corso e inattivi, ma non sono d'accordo con la metodologia e i costi previsti.

La Prof.ssa L. Sabbatini chiede se questo intervento andrà ripetuto negli anni o se i risultati sono utilizzabili nel corso degli anni futuri.

La Prof.ssa A.M. Fanelli riconosce che il problema degli studenti fuori corso ed inattivi è serio, e si domanda da chi sarebbe svolta l'attività di consultazione.

Il Prof. L. Angelini afferma che il dato di Scienze comparato con quello delle altre Facoltà di Scienze è negativo il che è molto grave perché il confronto è fatto fra realtà omogenee. Non ritiene però appropriato contrapporre il compenso dei Ricercatori con quello del personale del CSI, ma concorda che le cifre proposte sono esagerate. Inoltre sostiene che la fase di consultazione si dovrebbe integrare a quella dell'erogazione del tutoraggio perché queste non possono pensarsi come azioni indipendenti fatte da persone diverse.

Lo studente Sig. Aquilino dichiara che gli studenti sono soddisfatti per l'interesse finalmente dimostrato per questi studenti in difficoltà, ma sono contrari a questo tipo di intervento, ritengono che la soluzione sia nell'individuazione delle criticità specifiche dei singoli CdS e nell'attivazione di corsi di tutorato ad hoc.

Il Preside dichiara che, sentite tutte le obiezioni e le critiche al progetto emerse nella discussione, onde evitare che la Facoltà si chiuda su una posizione di diniego senza prospettare azioni alternative mirate ad attenuare il fenomeno degli studenti fuori corso ed inattivi, sulle quali peraltro tutti si sono dichiarati favorevoli, propone di riunire la Commissione Didattica Paritetica in tempi brevissimi per elaborare una soluzione alternativa o comunque migliorativa al progetto discusso ritagliata sulle esigenze precipue della Facoltà. Messa ai voti la proposta è approvata all'unanimità.

Il Preside illustra il progetto di tutorato didattico per l'insegnamento della Matematica nel CdS in Scienze Biologiche. Si tratta di una richiesta presentata al Rettore e al Preside dalle prof.sse G.Raguso e F.Verroca per l'a.a. 2011/2012 sui fondi della Legge 390. Il Preside riferisce che l'ha inviata al CdI di Biologia per acquisirne il parere.

Il corso è così articolato:

Corso di Matematica per CFU: 9

Bacino di utenza : 350 studenti; Ore complessive: 150

Tipo di attività: attività di tutoraggio e approfondimento degli argomenti trattati a lezione, svolgimento di esercizi sulle problematiche trattate nel corso, attività di supporto per lo svolgimento degli scritti

Obiettivi: orientamento e livellamento della preparazione di base degli studenti con preparazione eterogenea.

Nominativi tutors: dott.sse di ricerca, L'Abbate, Chieppa

Fondi richiesti al CdA: 3.600 € fondi richiesti al Cdf: 1.200 €

Si rimanda la discussione sul progetto per acquisire il parere del CdS di Biologia

7) Affidamento di insegnamenti vacanti ed apertura di nuove vacanze per l'a.a. 2011/2012;

Il Preside riferisce che sono sopraggiunte domande di copertura sulle vacanze relative al bando scaduto il 23 settembre. Proietta lo schema delle vacanze ed affidamenti diretti (All. 7A) con i relativi candidati che hanno prodotto domanda. Pone in votazione in modo sequenziale le richieste di affidamento, avendo verificato il giudizio positivo dei Corsi di Studio relativi. L'interessato, quando presente si allontana dall'aula per poi rientrare a votazione avvenuta. Ogni domanda di affidamento è approvata all'unanimità, salvo quella degli assegnisti di ricerca su cui i Ricercatori si astengono in quanto non ravvisano l'opportunità di affidare corsi a persone che non rivestono la qualifica di professionisti con competenze non altrimenti reperibili nella Facoltà o nel sistema universitario e pertanto non sostituibili da docenti e/o ricercatori. A tal proposito viene sollevato da più membri della Facoltà l'opportunità che gli assegnisti di ricerca possano svolgere simultaneamente sia attività didattica integrativa che incarichi: il Preside si incarica di portare una prossima volta la questione all'attenzione della Facoltà per deliberare in merito.

8) Supporto ad attività didattiche da parte di dottorandi e assegnisti di ricerca

Non sono pervenute domande

9) Convenzioni per Tirocinio di Orientamento e Formazione da stipulare;

Vengono illustrate ed approvate all'unanimità le seguenti convenzioni:

CONVENZIONI + PROGETTI Formativi
<i>Convenzione con l'Accademia Europea di Bolzano + Progetto formativo relativo al dott. Marco Mulas (CdL in Fisica)</i>
<i>Convenzione con il Dipartimento di Biologia + Progetto formativo relativo alla dott.ssa Susanna La Forgia (CdL Sc. Biologiche)</i>
PROGETTI FORMATIVI
<i>Progetto formativo relativo alla dott.ssa Paola Barone – Convenzione stipulata con l'ASLBA – (CdL Sc. Biologiche)</i>
<i>Progetto formativo relativo alla dott.ssa Daniela Cascione – Convenzione stipulata con L'Arpa-Puglia – Bari (CdL Sc. Biologiche)</i>
<i>Progetto formativo relativo alla sig.ra M. Elisabetta C. Costantini - Convenzione stipulata con IRPI-CNR Bari (CdL Sc. Geologiche)</i>
<i>Progetto formativo relativo al sig. Filippo Lomurno – Convenzione stipulata con APOGEO SOC. COOPERATIVA A.R.L.-Altamura (BA) (CdL Sc. Geologiche)</i>
<i>Progetto formativo relativo alla sig.ra Laura Guerra – Convenzione stipulata con GEOPROSECTOR SRL-Barletta – (CdL Sc. Geologiche)</i>
<i>Progetto formativo relativo al sig. Antonio Padovano-Convenzione stipulata con lo Studio Tecnico Dascanio-Barletta – (CdL Sc. Geologiche)</i>
<i>Progetto formativo relativo alla sig.ra Isabella Serena Liso – Convenzione stipulata con la GEOTEK S.A.S. – (CdL Sc. Geologiche)</i>

10) Pratiche studenti;

Non ci sono pratiche studenti

11) Varie.

Viene letta dal Preside la mozione del Dipartimento di Chimica (ALL.11A) riguardo la valutazione dell'Università per l'assegnazione del FFO e quindi illustrata dalla Prof.ssa L. D'Accolti. La Facoltà la fa propria all'unanimità, ed il Preside si incarica di trasmetterla agli Organi Centrali.

Non essendoci altri interventi la seduta è sciolta alle ore 19,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Il Preside

Prof.ssa N. Archidiacono

Prof. P. Spinelli